



GERMANIA / GERMANY

gente & fatti / people & places

Christina Henrich
Dyckerhoff GmbH

Dyckerhoff festeggia il suo 150° anniversario

Dyckerhoff celebrates its 150th anniversary

A SETTEMBRE È ARRIVATO IL GRANDE MOMENTO: CON IL MOTTO "IL FUTURO NASCE DALLA TRADIZIONE" ABBIAMO FESTEGGIATO IL NOSTRO 150° ANNIVERSARIO. I DIPENDENTI E LE LORO FAMIGLIE SI SONO RITROVATI INSIEME A EX COLLEGHI, AMICI E VICINI IN QUATTRO CEMENTERIE DEL GRUPPO IN GERMANIA.

THE GREAT MOMENT FINALLY ARRIVED IN SEPTEMBER! UNDER THE SLOGAN "THE FUTURE IS BORN OF TRADITION", WE CELEBRATED OUR 150TH ANNIVERSARY WITH EMPLOYEES AND THEIR FAMILIES JOINING FORMER COLLEAGUES, FRIENDS AND NEIGHBORS AT FOUR CEMENT PLANTS IN GERMANY.

La Dyckerhoff esiste già da 150 anni. Fondata il 4 giugno 1864 da Wilhelm Gustav Dyckerhoff e i suoi figli Gustav e Rudolf, Dyckerhoff è diventata una società internazionale. Il primo anno sono state prodotte 272 t di cemento con 15 dipendenti, oggi l'intero gruppo Buzzi Unicem produce 27,4 milioni di t con 10.000 dipendenti: 100.000 volte in più rispetto all'anno di fondazione. Ai festeggiamenti del centocinquantesimo, all'insegna del motto "Il futuro nasce dalla tradizione", sono stati invitati tutti i dipendenti e le loro famiglie, ex colleghi, vicini e amici degli stabilimenti e degli impianti di betonaggio. Grazie ad un servizio di navette, tutti i colleghi tedeschi hanno potuto partecipare a questo evento nelle quattro cementerie scelte per l'occasione. Il via ai festeggiamenti è stato dato dallo stabilimento di Deuna il 6 settembre 2014. Nei successivi weekend hanno poi celebrato l'anniversario gli stabilimenti di Lengerich (13 settembre), Neuwied (20 settembre) e, dulcis in fundo, il luogo che ha dato i natali a Dyckerhoff, lo stabilimento di Amöneburg a Wiesbaden (27 settembre). Quest'ultimo ha ospitato anche i colleghi dall'estero che hanno partecipato al meeting internazionale dei dirigenti del gruppo Buzzi Unicem, organizzato contestualmente al centocinquantesimo. Purtroppo le condizioni meteorologiche (tranne che a Wiesbaden) non sono state molto favorevoli e qualche appuntamento si è svolto sotto la pioggia. Ma eravamo ben organizzati: le aree dedicate ai festeggiamenti erano protette dall'imponente "Magic Sky" e da tensostrutture che hanno permesso agli invitati di trattenersi nei diversi angoli dedicati alle bevande, alle grigliate e ai dolci nonostante il brutto tempo. La zona riservata alle celebrazioni era suddivisa in due aree tematiche, con superficie di esposizione concepita in modo tale da poter essere riutilizzata in ogni stabilimento: il "Walk of History" e il "Parco a tema Dyckerhoff". Nella "Walk of History" i visitatori hanno potuto apprendere molto sulla storia di Dyckerhoff e Buzzi Unicem e su alcuni edifici famosi realizzati con cemento Dyckerhoff. La mostra è stata allestita in container blu, per rappresentare anche il forte legame dell'azienda con il mondo dell'edilizia e i vari materiali da costru-

zione, e, sempre in quest'area, è stato proiettato il nuovo documentario sulla società Dyckerhoff. Nel "Parco a tema", dedicato alla produzione del cemento, del calcestruzzo e ai prodotti, gli ospiti hanno potuto anche toccare la "vera" malta Dyckerhoff, imprime l'impronta della propria mano su una piccola lastra che si sono poi portati a casa come ricordo. Inoltre, sotto la guida di un artista, era possibile dare sfogo alla propria creatività decorando l'autocisterna del centocinquantesimo con sagome autoadesive a vivaci colori. E questo per una buona causa: per ogni immagine realizzata gli ospiti hanno fatto un'offerta (minimo 1 Euro). Dyckerhoff devolverà il doppio della somma raccolta a un ente di pubblica utilità operante nell'area di ogni cementeria. Ogni stabilimento ora ha un'autocisterna del centocinquantesimo, pronta per le consegne ai clienti, tutta decorata. Per i bambini sono state allestite diverse aree di gioco e c'erano animatori truccabimbi. Al grande concorso del centocinquantesimo sono stati premiati tutti coloro che hanno letto con attenzione i tabelloni informativi su Dyckerhoff e Buzzi Unicem e hanno saputo rispondere correttamente alle domande del questionario. Nella tensostruttura

dedicata al "Progetto scuola" sono stati esposti i lavori realizzati dalle scuole coinvolte nel progetto di workshop sul calcestruzzo, di cui abbiamo parlato su Portland nr. 61. Nel corso di ogni evento, i visitatori hanno potuto dare un voto alle proprie creazioni preferite e durante l'ultimo appuntamento a Wiesbaden sono stati resi noti i risultati. I lavori più apprezzati sono stati quelli del liceo Hannah Arendt di Lengerich. Come premio, la classe ha ricevuto una sovvenzione per la prossima gita scolastica. A Lengerich e Deuna gli ospiti hanno potuto anche visitare alcuni reparti degli stabilimenti. Ciò che ha maggiormente catturato la loro attenzione è stato un forno rotante di Lengerich: il forno 7, fermo da tempo, nel quale è stata proiettata una luce rossa all'interno per simulare il calore generalmente sprigionato nell'impianto. Nel "Parco a tema" di ogni cementeria era presente anche un grande palco dal quale i rappresentanti della famiglia Buzzi, l'amministratore delegato di Dyckerhoff Dirk Beese, il presidente del comitato aziendale di Dyckerhoff GmbH Karl-Heinz Engelhardt e i direttori di stabilimento hanno rivolto un saluto ufficiale ai visitatori. Sempre sul palco i sindaci delle quattro località dove si sono svolti i festeggiamenti, i



1. L'AUTOCISTERNA NELLO STABILIMENTO DI LENGERICH VIENE DECORATA CON MOTIVI COLORATI
THE BRIGHTLY DECORATED SILO TRUCK AT THE LENGERICH PLANT
2. LA BANDA MILITARE HOHNE (LENGERICH) DEDICA UN PEZZO MUSICALE AI 150 ANNI
THE HOHNE (LENGERICH) MILITARY BAND DEDICATES A MUSICAL PIECE TO THE 150 YEARS
3. L'IMPRONTA SULLA LASTRA IN MALTA HANDPRINT IN THE MORTAR BLOCK

politici e i rappresentanti delle camere di commercio e unioni industriali hanno portato il loro saluto alla Dyckerhoff, donando attestati e targhe onorifiche. A Wiesbaden il sindaco Sven Gerich ha consegnato all'azienda la medaglia d'oro della città, affermando che "Dyckerhoff appartiene a Wiesbaden, come il giglio allo stemma della città."

Sul palco si sono inoltre esibiti vari gruppi musicali locali creando l'atmosfera giusta per la festa.

I festeggiamenti sono anche stati caratterizzati dall'incontro tra le diverse generazioni di ex dipendenti e dipendenti Dyckerhoff. Da raccontare, il caso del novantunenne Armin Köhler del quartiere Biebrich di Wiesbaden che per l'occasione ha indossato il suo vestito migliore e la cravatta con lo stemma di Biebrich. Sorrideva davanti al tabellone che descriveva il 1939; un anno prima lui aveva iniziato il suo apprendistato in Dyckerhoff e poco dopo era stato chiamato per combattere in guerra in Africa. Verso la fine della guerra la prigionia lo aveva condotto dapprima in Inghilterra e successivamente negli Stati Uniti dove, a bordo di una nave, era passato davanti alla Statua della Libertà dicendo al proprio ufficiale: "Guarda, la base di questa statua è opera della mia azienda". Una volta libero ha fatto ritorno alla Dyckerhoff, dapprima come meccanico e poi come capo artificiere, responsabile di cava ed esperto meccanico.

Al termine della nostra maratona di festeggiamenti tutti erano concordi: è stato un magnifico evento, che ha permesso non solo di trascorrere una piacevole giornata con colleghi, famiglie e amici, ma anche di rincontrare vecchi colleghi in un'atmosfera familiare. In Dyckerhoff è sempre stato così. A tra cinquanta anni!



2



3

In business for 150 years, Dyckerhoff was founded on 4 June 1864 by Wilhelm Gustav Dyckerhoff and his sons Gustav and Rudolf and has now become an international company. The company produced 272 tons of cement with 15 employees during its first year of operation. Today, the entire Buzzi Unicem group produces 27.4 million tons with 10,000 employees, a 100,000-fold increase since the year it was founded. Under the slogan "the future is born of tradition", we celebrated our 150th anniversary together with all our employees, their families, former colleagues, friends and neighbors of the cement plants and concrete batching plants. Thanks to a shuttle service, all our German colleagues were able to attend this event at the four plants that had been chosen for the occasion. The Deuna plant kicked off the celebration on September 6, 2014, followed by the Lengerich plant (September 13), Neuwied (September 20), and last but not least, the birthplace of Dyckerhoff, the Amöneburg plant in Wiesbaden (September 27), which also hosted our colleagues from other countries who attended the Buzzi Unicem group's international executive meeting that was held at the same time as the anniversary. With the exception of Wiesbaden, the weather conditions were not very good with some events taking place in the rain. But we were well prepared, and the areas where the festivities were held were protected from the great "Magic Sky" and frame tents so that the guests could gather at the various stations that had been set up for beverages, barbecues and desserts, despite the bad weather. The celebrations were organized into two themed areas, namely the Walk of History and the Dyckerhoff Theme Park that had been specifically designed so that they could be used at each plant. In the Walk of History, visitors were able to learn a lot about the

history of Dyckerhoff and Buzzi Unicem and some of the famous buildings constructed with Dyckerhoff cement. The exhibition was mounted in blue containers, representing the strong connection between the company, the world of construction, and the various building materials. The new documentary on the Dyckerhoff company was also shown in this exhibit. The Theme Park was dedicated to the manufacture of cement, concrete and products, and guests were able to touch “real” Dyckerhoff mortar leaving their handprints on a small block that they took home as a memento. Guests could also unleash their creativity under the guidance of an artist by decorating a 150th anniversary tanker truck with brightly colored stickers. This was for a good cause because the guests made a small donation (1 Euro minimum) for every design they created, the total of which will be matched by Dyckerhoff and donated to a public service organization serving the area of each cement plant. Each plant now has a 150th anniversary tanker truck, all decorated and ready to make customer deliveries. Various play areas and face painting stations were organized for the children. The great 150th anniversary competition awarded prizes to anyone who had carefully read the informative panels about Dyckerhoff and Buzzi Unicem and was able to answer the questions on the questionnaire correctly. The School Project frame tent displayed the works created by the schools involved in the concrete workshop, which was described in Portland no. 61. Visitors could vote on the best creations during each event, with the results announced during the last celebration in Wiesbaden. The Hannah Arendt High School in Lengerich won the top prize, receiving a donation for the next school trip. The guests at Lengerich and Deuna were also able to visit several departments at the cement plants. The one that captured the most attention was the rotary kiln 7 at Lengerich, which had been out of service for a while and where a red light mounted inside simulated the heat normally emitted by the kiln. A large stage had also been set up at each Theme Park where representatives from the Buzzi family, the managing director of Dyckerhoff, Dirk Beese, the president of the works council of Dyckerhoff GmbH, Karl-Heinz Engelhardt, and the plant directors officially greeted the visitors. The mayors of each of the four towns where the festivities took place, local politicians and representatives from the chambers of commerce and employers’ associations also greeted Dyckerhoff on the stage, handing out honorary certificates and plaques. The mayor of Wiesbaden, Sven Gerich, awarded the company the gold medal

of the city, stating that “Dyckerhoff belongs to Wiesbaden, just like the lily on the city’s emblem”. Various local music bands also played on the stage, creating the right atmosphere for the event. The festivities were distinguished by the different generations of former and current employees. For example, 91-year old Armin Köhler from the Biebrich district of Wiesbaden wore his best suit and tie bearing the emblem of Biebrich. He smiled as he stood before the panel that described 1939 as he had just begun his apprenticeship at Dyckerhoff the year before and was called up to fight in Africa shortly thereafter. Towards the end of the war, he was imprisoned first in England and then in the United States where, as his ship sailed past the Statue of Liberty, he remarked to the officer “Look, the base of this statue was made by my company”. He returned to Dyckerhoff after he was liberated, working

first as a mechanic and then as an explosives supervisor, quarry manager and expert mechanic. Everyone agreed at the end of the marathon of festivities that it was a magnificent event where we were able to spend a delightful day with colleagues, families and friends in a family atmosphere. It has always been like this at Dyckerhoff. See you in 50 years!

4. SVEN GERICH, SINDACO DELLA CITTÀ DI WIESBADEN, CONSEGNA LA MEDAGLIA D’ORO DELLA CITTÀ AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI DYCKERHOFF, DIRK BEESE E MICHELE BUZZI
SVEN GERICH, MAYOR OF WIESBADEN, AWARDING THE GOLD MEDAL OF THE CITY TO THE MANAGING DIRECTORS OF DYCKERHOFF, DIRK BEESE AND MICHELE BUZZI
5. VINCITORE DEL PROGETTO SCUOLA: IL LICEO HANNAH ARENDT, LENGERICH
WINNER OF THE SCHOOL PROJECT: THE HANNAH-ARENDT HIGH SCHOOL, LENGERICH



4



5